Conto corrente con la posta

Anno 89° — Numero 268

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA
REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA ROMA - Mercoledì, 17 novembre 1948 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONI DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI	ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA Abbonamento annuo L. 3000 Semestrale L. 1800 Trimestrale L. 1000 Un fascicolo L. 20	In ITALIA: Abbonamento annuo L. 1600 - Semestrale L. 1000 Trimestrale L. 600 Un fascicolo L. 20
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.	All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

(Ai suddetti prezzi di abbonamento aggiungere, per tassa erariale, L. 12 per importi fino a L. 2000 e L. 16 per importi superiori).

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, Via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); Via del Corso 234 (angolo via Marco Minghetti 23-24); Via Firenze 37 (palazzo del Ministero della Guerra); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele 3; in NAPOLI, Via Chiaia 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - Via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). La filiale della Libreria dello Stato in Milano, Galleria Vittorio Emanuele 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

(5111)

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Decreto 23 aprile 1947
registrato alla Corte dei conti il 4 luglio 1947
registro Presidenza n. 8, foglio n. 261.

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare:

MEDAGLIA D'ORO

MALAVASI Demos di Dino e di Schiatti Argia, nato a Novi di Modena nel 1926, partigiano combattente *(alla memoria)*. — Primo fra i primi nelle più rischiose imprese, ardente di fede ed animato dal più puro entusiasmo, appena diciottenne partecipava alla dura lotta partigiana, rifulgendo in numerosi fatti d'arme per slancio leonino e per supremo sprezzo del pericolo. Durante un rastrellamento nemico, rimasto isolato con un compagno ferito, pur di non abbandonarlo affrontava l'avversario soverchiante e dopo aver sostenuto l'impari lotta con il fuoco del suo mitra uccidendo tredici tedeschi, esaurite le munizioni, impugnava la pistola e ne abbatteva altri due. Colpito a morte cadeva da eroe immolando la sua giovane esistenza per la resurrezione della Patria a nuovi destini. — (Pianura Modenese-Rovereto, maggio-dicembre 1944).

SANTE Vincenzo fu Pietro e fu Cocconcelli Maria, nato a Parma nel 1895, partigiano combattente *(alla memoria)*. — Convinto assertore dei principî di libertà e fiero oppositore di qualunque forza d'oppressione impugnava le armi contro i nazifascisti rifulgendo per impareggiabile audacia e sprezzo del pericolo. Varcava più volte le linee svolgendo brillantemente missioni importanti e delicate. Durante il compimento di una di esse veniva sorpreso da una pattuglia fascista, che, dopo fiera lotta, riusciva a catturarlo. Sottoposto a disumane torture e ad efferrate sevizie, con il corpo straziato e l'animo indomo, non faceva alcuna rivelazione per non nuocere alla causa e ai compagni di lotta, finchè il nemico, esasperato da tanto stoico silenzio, barbaramente lo freddava. Fulgida figura di cospiratore, di combattente e di martire. — (Bologna, settembre 1943-aprile 1945).

(4684)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 luglio 1948, n. 1325.

Approvazione del nuovo statuto dell'Accademia Raffaello, con sede in Urbino.

N. 1325. Decreto del Presidente della Repubblica 20 luglio 1948, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, viene approvato il nuovo statuto dell'Accademia Raffaello, con sede in Urbino.

Visto, *il Guardasigilli:* GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 ottobre 1948

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 agosto 1948, n. 1326.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della scuola tecnica industriale « E. De Amicis » di Roma.

N. 1326. Decreto del Presidente della Repubblica 16 agosto 1948, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della scuola tecnica industriale « E. De Amicis » di Roma viene eretta in ente morale e ne viene approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli:* GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 ottobre 1948

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 agosto 1948, n. 1327.

Autorizzazione alla Scuola tecnica industriale di Atri (Teramo) ad accettare una donazione.

N. 1327. Decreto del Presidente della Repubblica 16 agosto 1948, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Scuola tecnica industriale di Atri (Teramo) viene autorizzata ad accettare la donazione di L. 43.000 disposta in suo favore dal signor Brandimarte Giuseppe fu Simone, costituita da titoli di rendita del Debito pubblico 5 % al portatore i cui interessi, ammontanti a L. 2150, sono destinati a costituire il fondo allo scopo di istituire una borsa di studio da intitolarsi al nome del defunto genitore Brandimarte Simone e la suddetta borsa viene intitolata al nome di « Brandimarte Simone ».

Visto, *il Guardasigilli:* GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 ottobre 1948

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 agosto 1948, n. 1328.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della scuola di magistero professionale per la donna « Margherita di Savoia » di Roma.

N. 1328. Decreto del Presidente della Repubblica 16 agosto 1948, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della scuola di magistero professionale per la donna « Margherita di Savoia » di Roma, viene eretta in ente morale e ne viene approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli:* GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 ottobre 1948

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 agosto 1948, n. 1329.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica dell'Istituto tecnico industriale per l'ottica di Milano.

N. 1329. Decreto del Presidente della Repubblica 16 agosto 1948, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica dell'Istituto tecnico industriale per l'ottica di Milano viene eretta in ente morale e ne viene approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli:* GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 ottobre 1948

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 settembre 1948, n. 1330.

Riconoscimento della personalità giuridica della Procura generale dell'Istituto dei figli di Maria Immacolata (Pavoniani), con sede in Roma.

N. 1330. Decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 1948, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Procura generale dell'Istituto dei figli di Maria Immacolata (Pavoniani), con sede in Roma, piazza Michele Sanmicheli n. 3.

Visto, *il Guardasigilli* GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 ottobre 1948

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 ottobre 1948.

Cessazione dalla carica di agente di cambio presso la Borsa valori di Firenze.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 20 marzo 1913, n. 272, ed il relativo regolamento approvato con il regio decreto 4 agosto 1913, n. 1068;

Visto il regio decreto-legge 7 marzo 1925, n. 222;

Visto il regio decreto-legge 29 luglio 1925, n. 1261;

Visto il regio decreto-legge 30 giugno 1932, n. 815;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 19 aprile 1946, n. 321;

Visto il regio decreto 31 ottobre 1941 — pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 6 del 9 gennaio 1942 — con il quale il dott. De Marchi Francesco di Luigi, venne nominato agente di cambio presso la Borsa valori di Firenze;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 29 luglio 1948 — pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 194 del 21 agosto 1948 — con il quale il predetto dott. De Marchi Francesco è stato nominato agente di cambio presso la Borsa valori di Genova;

Vista la lettera in data 21 settembre 1948, con la quale il dott. De Marchi Francesco dichiara di rinunciare all'esercizio della sua attività professionale presso la Borsa valori di Firenze;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per il tesoro;

Decreta:

Dalla data del presente decreto, il dott. De Marchi Francesco di Luigi, cessa dalla carica di agente di cambio presso la Borsa valori di Firenze.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 7 ottobre 1948

EINAUDI

PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 ottobre 1948
Registro Tesoro n. 10, foglio n. 259

(5086)

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 ottobre 1948.

Scioglimento del Consiglio comunale di Capitignano (L'Aquila) e nomina del commissario straordinario.

AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

L'Amministrazione comunale di Capitignano (L'Aquila), sorta dalle elezioni del marzo 1946, più che interessarsi dei molteplici problemi della collettività, ispirò la propria condotta a criteri di illegalità e di malcostume, suscitando nella popolazione un vivo risentimento che esplose il giorno 11 novembre 1947 in una violenta manifestazione di piazza conclusasi con l'invasione degli uffici comunali e violenze contro l'assessore anziano Fulvi Guido ritenuto responsabile del taglio abusivo di n. 18 piante di pioppo bianco e di avere impedito lo sfruttamento per uso civico del bosco « Cese di Mozzano ».

Sebbene, però, la sommossa avesse avuto la sua causa occasionale nel comportamento del predetto assessore, non può non rilevarsi che essa trasse la sua origine dal sistema di abusi ed illegalità instaurate dall'Amministrazione in genere.

Infatti, da un'inchiesta disposta dal Prefetto subito dopo i surriferiti incidenti, emersero le seguenti gravi irregolarità che pongono in luce l'azione lesiva degli interessi del Comune da essa svolta sin dalla sua costituzione:

1) taglio abusivo di n. 18 piante di pioppo bianco effettuato nell'ottobre 1946 dal predetto assessore ed omesso invio all'autorità giudiziaria da parte del sindaco, sig. Pucci Alfonso, del relativo verbale di contravvenzione elevato dalla guardia campestre;

2) mancata applicazione per gli anni 1946 e 1947 dell'imposta sui materiali da costruzione, nonostante tale tributo fosse previsto dalla tariffa ed il Comune applicasse il 3° limite della sovraimposta sui terreni e sui fabbricati, allo scopo evidente di favorire gli amministratori, alcuni dei quali, infatti, pur avendo costruito degli stabili, si sottrassero al pagamento dell'imposta stessa;

3) palese favoritismo verso gli amministratori nell'applicazione della imposta di famiglia ed illegale imposizione del tributo stesso per la mancata adozione della relativa deliberazione di Giunta, l'omessa compilazione della matricola e la mancata pubblicazione dell'avviso per la denunzia dei redditi;

4) omesso versamento nella Tesoreria comunale dei proventi delle contravvenzioni e delle imposte sui consumi ed indebita ingerenza del sindaco nel maneggio del pubblico denaro per avere egli ordinato all'incaricato addetto al servizio di riscossione di dette imposte di effettuare spese con le somme ricavate. Al momento dell'ispezione l'incaricato del servizio di riscossione delle imposte sui consumi non aveva ancora versato la somma di L. 85.417,15;

5) vendita abusiva delle erbe dei pascoli comunali da parte del sindaco e di alcuni consiglieri;

6) licenziamento del medico condotto interino, dott. Amos Littardi, dovuto sopratutto a risentimento personale del sindaco e dell'assessore Fulvi;

7) arbitrarie distribuzioni di pasta e concessione di supplementi di generi razionati ai malati senza l'esibizione del certificato medico; omesso invio periodico alla Sepral dei moduli C.G.R. e D.G.R.; mancato aggiornamento del registro di carico e scarico dei generi razionati e versamento al Comune dei bollini per lo scarico dei generi stessi da parte dei dettaglianti;

8) completo abbandono dei servizi pubblici.

Il Prefetto, mentre provvide all'invio di un commissario nel Comune per la spedizione degli affari in ritardo, contestò, ai sensi e per gli effetti dell'art. 323 del testo unico della legge comunale e provinciale 1915, le suddette irregolarità al sindaco il quale controdedusse, respingendo le accuse con argomentazioni affatto convincenti e che furono, a loro volta, controbattute dal Prefetto. Altre controdeduzioni furono presentate dall'assessore Fulvi mentre le deliberazioni adottate a tale scopo dall'Amministrazione comunale furono inconcludenti.

Nonostante la suddetta contestazione, in seguito ad una nuova ispezione eseguita dall'ispettore provinciale della Prefettura nel giugno scorso, risultò che l'Amministrazione aveva persistito nella sua azione illegale in ordine alla vendita delle erbe dei pascoli comunali ed al versamento sulla Tesoreria comunale della somma di L. 85.417,15 ancora dovuta dall'incaricato del servizio di riscossione delle imposte sui consumi e di quella riscossa dallo stesso nel periodo successivo alla prima ispezione, commettendo, inoltre, nuovi abusi nel deliberare di concedere al predetto incaricato la somma di lire 78.988 quale compenso di lavoro straordinario mai eseguito.

In considerazione della condotta persistentemente illegale dell'Amministrazione predetta, appare necessario procedere allo scioglimento di quel Consiglio comunale, ai sensi dell'articolo 323 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148, allo scopo di ristabilire l'esercizio efficiente delle funzioni istituzionali del Comune.

In tali sensi si è anche pronunziato il Consiglio di Stato nella adunanza del 14 settembre 1948 e, pertanto, in conformità del parere dell'autorevole Consesso, è stato predisposto lo schema di decreto che mi onoro sottoporre alla firma della S. V. Ill.ma e che contempla anche la nomina di un commissario straordinario al Comune nella persona del funzionario di prefettura, dott. Pietro Di Salvo.

Roma, addì 7 ottobre 1948

Il Ministro: SCELBA

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Sulla proposta del Ministro per l'interno;

Visti il decreto legislativo luogotenenziale 7 gennaio 1946, n. 1, e gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio di Stato nell'adunanza del 14 settembre 1948;

Decreta:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Capitignano (L'Aquila) è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Pietro Di Salvo, funzionario di prefettura, è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria del Comune fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai sensi di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al Consiglio stesso.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 26 ottobre 1948

EINAUDI

SCELBA

(5039)

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 novembre 1948.

Scioglimento del Consiglio comunale di Viareggio (Lucca) e nomina del commissario straordinario.

AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

L'Amministrazione comunale di Viareggio, sorta sotto gli auspici di un costruttivo accordo tra maggioranza socialcomunista e minoranza democristiana, avrebbe potuto, come in effetti avvenne sul principio, fruttuosamente attendere alla cura degli interessi cittadini se, con l'andar del tempo, allo spirito di cosciente responsabilità e di sereno, obiettivo esame dei non lievi problemi della civica azienda, non si fosse andato sostituendo, da parte di coloro cui più direttamente la direzione della cosa pubblica era commessa, lo spirito di parte, il deliberato occultamento di tortuosi ed arbitrari provvedimenti e la irriducibile, sistematica inosservanza delle leggi e degli ordini dell'autorità, che condussero ai più perniciosi effetti, soprattutto sul bilancio già stremato dell'ente.

Sull'andamento irregolare ed illegale della civica Amministrazione di Viareggio, si era da tempo soffermata l'attenzione della Prefettura di Lucca, particolarmente in dipendenza della questione del personale comunale, che, per essere stato a suo tempo sospeso per giudizio di epurazione e, successivamente, discriminato dalle competenti Commissioni, avrebbe dovuto essere reintegrato senza indugio nel posto e nello stipendio.

La tenace, ingiustificata resistenza opposta dall'Amministrazione a riassumere il personale suddetto ed altri gravi indizi di una gestione illegale e rovinosa, consigliarono il Prefetto di Lucca prima, e, subito dopo, questo Ministero che inviò sul posto un proprio ispettore generale, a disporre accurati accertamenti sull'andamento di quella civica Amministrazione, da cui emersero inconfutabili gravissime deficienze ed irregolarità.

Prevalente attenzione fu riposta dagli ispettori sulla situazione finanziaria del Comune dove maggiormente colpevoli apparvero le responsabilità.

Se è vero, infatti, che situazioni di grave disagio si riscontrano, per le note cause generali, in moltissime aziende comunali, specie in quelle, come Viareggio, dove più sensibili e profonde furono le ferite inferte dalla guerra, è anche vero tuttavia che a Viareggio si sono aggiunte, alle cause comuni, quelle particolari provocate da una politica rovinosa di gestione, dalla quale l'Amministrazione non ha saputo nè voluto recedere, nemmeno quando il baratro finanziario si imponeva all'evidenza attraverso il pauroso deficit di bilancio calcolato, nell'esercizio in corso, in L. 195.146.207.

Dalle relazioni ispettive risulta quanto pregiudizievole all'interesse dell'ente sia stata la gestione diretta ed in economia di quasi tutti i pubblici servizi, particolarmente di quelli per i quali, a causa della mancanza di un'adeguata attrezzatura tecnica, più chiaramente risultava la necessità della gestione appaltata ed evidente, in caso contrario, il danno che ne avrebbe risentito il Comune e la efficienza stessa dei servizi.

Ma l'Amministrazione comunale, per non deflettere da preconcetti ideologici dimostratisi, nel caso, inadeguati e pregiudizievoli, cercò di supplire alla deficiente attrezzatura, con l'assunzione continua ed incontrollata di personale, spesso non redditizio, che, appesantendo enormemente la macchina burocratica del Comune, finì per inceppare la funzionalità dei servizi e renderli infine passivi, per l'insostenibile aggravio degli stipendi e dei salari.

Chiaramente dimostrativi appaiono, al riguardo, i dati riferiti dal vice prefetto ispettore, ove rilevasi che su lire 412.000.000 di spese effettive previste nel bilancio 1948, ben lire 305.000.000 sono assorbiti dagli emolumenti spettanti al personale dipendente, che ammonta ad ottocento unità.

Il danno subito dalla civica azienda per l'esercizio diretto dei pubblici servizi appare all'evidenza ove si tenga presente che soltanto la gestione delle imposte di consumo — la quale è stata peraltro la più ordinata e razionale — ha provocato un onere di quasi un milione di lire maggiore di quello che si sarebbe dovuto sostenere se fosse stata data in appalto.

Specifiche e gravi responsabilità sono risultate a carico degli amministratori, per quanto concerne le assunzioni di personale disposte assai spesso senza alcuna deliberazione, senza valutazione delle capacità individuali e prescindendo dai precedenti morali e dal titolo di studio.

Più illegali ancora e colpevoli i rimedi escogitati per eludere il controllo degli organi di vigilanza e superare le resistenze dello stesso segretario comunale: numerosi elementi furono fatti figurare come operai, e, come tali, pagati sulle note dell'Ufficio tecnico, mentre invece erano stabilmente adibiti a mansioni impiegatizie, altri nominativi furono dolosamente aggiunti nelle deliberazioni di ratifica delle assunzioni disposte dal Governo militare alleato, mentre in effetti erano stati assunti assai dopo.

Molte spese arbitrarie ed incontrollate — tra cui quelle anzidette — del personale irregolarmente assunto, poterono aver luogo mercè l'istituzione, assolutamente illegittima, di un fondo fuori bilancio e fuori Tesoreria, tenuto presso l'Economato ed a disposizione esclusiva dell'assessore addetto ai lavori pubblici.

Su tale fondo — alimentato dai proventi dei tagli delle pinete comunali — furono eseguiti pagamenti di rilevanti acconti su fatture e di trasferte non regolarmente liquidate, nonchè corresponsioni ricorrenti di somme per servizi non previsti nell'organico del Comune (ad esempio a favore di un inesistente ufficio stampa).

E' stata accertata in tale gestione anormale e confusionaria la responsabilità degli amministratori comunali per ingerenza nel maneggio del pubblico denaro.

Altre numerose e non meno gravi irregolarità emergono dalla relazione degli ispettori e delineano più irrefutabilmente la condotta arbitraria tenuta dall'Amministrazione civica di Viareggio, in dispregio degli interessi più vitali dell'ente amministrato.

Basterà al riguardo sottolineare la omessa riscossione, per fini demagogici, dell'imposta di famiglia nell'esercizio 1946 e la insufficienza dei criteri tenuti a base dell'applicazione del tributo stesso negli esercizi successivi, nonostante la situazione estremamente preoccupante del bilancio dell'ente.

Ugualmente deliberato e colpevole deve ritenersi l'irrisorio aumento della tariffa di concessione degli arenili, accresciuta di sole otto volte rispetto all'anteguerra, e la trascurata ripetizione delle spese ospedaliere che, per malintese, demagogiche finalità assistenziali, furono previste in entrate nella irrisoria somma di L. 250.000 contro una previsione di spesa di L. 19.000.000.

Ma l'atteggiamento deliberatamente fazioso ed illegale dell'Amministrazione civica di Viareggio si rivelò particolarmente — come dianzi accennato — nei confronti del personale licen-

ziato o sospeso per motivi di opportunità politica ed in seguito regolarmente discriminato.

E' in tale circostanza (allorchè l'Amministrazione comunale non solo non fece luogo alla riassunzione, ma sospese financo al personale discriminato, gli assegni in precedenza corrisposti), che emerge inequivocabilmente la sua pervicacia nella inosservanza degli obblighi di legge e la noncuranza, tanto più deplorevole — per i ripetuti richiami dell'autorità prefettizia — quanto garbata e persuasiva fu la forma in cui i richiami stessi vennero formulati

Infatti, l'Amministrazione, allo scopo di eludere le precise disposizioni di legge, alla cui osservanza era stata costantemente richiamata dal Prefetto, adottò ben tredici deliberazioni di collocamento a riposo del personale discriminato per una asserita incompatibilità ambientale, deliberazioni che furono naturalmente annullate dalla Prefettura per illegittimità.

La documentazione precisa e dettagliata dell'ispettore generale non lascia alcun dubbio circa le accennate responsabilità dell'Amministrazione comunale di Viareggio, emerge, altresì, quanto grave sia stato, per la civica azienda, il nocumento finanziario (ben L. 11.000.000) derivante dalla ostinata riluttanza di riassumere dipendenti discriminati. E ciò, sia per spese di giudizi affrontati contro il prudente avviso dell'Ufficio legale del Comune stesso, sia, sopratutto, per il mantenimento del personale assunto in sostituzione di quello allontanato dal servizio, al quale ultimo si sono dovute infine liquidare — e non era da attendersi diversamente — tutte le competenze arretrate.

Il carattere di illegalità e lo spirito di parte dell'Amministrazione si dimostro ancora una volta, ed in forma ancora più grave, in occasione del rifiuto opposto dal sindaco a mettere a disposizione della locale autorità di P. S. un congruo numero di vigili urbani, formalmente richiesto per servizio di ordine pubblico, in relazione all'attentato perpetrato, il 14 luglio, contro l'on Togliatti.

A seguito del provvedimento di sospensione dalla carica adottato dal Prefetto nei confronti del sindaco, rag. Alessandro Petri, per l'ingiustificato ed illegittimo rifiuto, la locale Giunta d'intesa socialcomunista formulava un manifesto la cui pubblicazione fu vietata per il contenuto poco riguardoso nei confronti dell'autorità — nel quale protestava contro il provvedimento e confermava la sua piena solidarietà col sindaco.

Poichè del suddetto organo di partito facevano parte ben dodici tra assessori e consiglieri comunali di maggioranza, appare chiaro che la stessa Amministrazione comunale, dichiarandosi solidale con il sindaco, abbia condiviso con lui le responsabilità del rifiuto alla legittima richiesta dell'autorità.

Per le gravi irregolarità accertate, da cui emergono irrefutabilmente gli estremi della colpevole perseveranza nella violazione delle leggi e delle disposizioni dell'autorità, appare necessario procedere allo scioglimento del Consiglio comunale di Viareggio, allo scopo di ricondurre alla legalità quella civica Amministrazione e di ristabilire l'efficiente esercizio delle sue funzioni istituzionali.

In tali sensi si è anche pronunciato il Consiglio di Stato nella adunanza del 14 settembre 1948 e, pertanto, in conformità del parere dell'autorevole Consesso, è stato predisposto lo schema di decreto che mi onoro di sottoporre alla firma dela S. V. Ill.ma e che contempla anche la nomina del commissario straordinario al Comune nella persona del prefetto a riposo, dott. Rosario Speciale.

Roma, addì 24 ottobre 1948

Il Ministro: SCELBA

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Sulla proposta del Ministro per l'interno;

Visti il decreto legislativo luogotenenziale 7 gennaio 1946, n. 1, e gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio di Stato nell'adunanza del 14 settembre 1948;

Decreta:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Viareggio (Lucca) è sciolto.

Art. 2.

Il prefetto a riposo, dott. Rosario Speciale, è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria del Comune fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai sensi di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al Consiglio stesso.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 4 novembre 1948

EINAUDI

SCELBA

(5040)

DECRETO MINISTERIALE 29 settembre 1948.

Camere di commercio designate a proporre i nominativi di persone aventi distinta competenza in materia industriale, agricola e commerciale per il Collegio consultivo di periti doganali.

IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Visto il decreto legislativo 9 marzo 1948, n. 443, col quale è stato modificato l'art. 5 del testo unico delle leggi per la risoluzione delle controversie doganali, approvato con regio decreto 9 aprile 1911, n. 330, successivamente modificato;

Decreta:

Le seguenti Camere di commercio, industria ed agricoltura della Repubblica sono designate — per il triennio 1° luglio 1948-30 giugno 1951 — a proporre, due per ciascuna, i nominativi di persone aventi distinta competenza in materia industriale, agricola e commerciale, tra le quali, a norma dell'art. 1 del decreto legislativo 9 marzo 1948, n. 443, verranno scelti nove delegati effettivi e tre supplenti che saranno chiamati a far parte del Collegio consultivo dei periti doganali:

Trieste; Venezia; Milano; Torino; Genova; Bologna; Firenze; Roma; Napoli; Bari; Palermo; Cagliari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 29 settembre 1948

Il Ministro: MERZAGORA

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 ottobre 1948
Registro Commercio estero n. 1, foglio n. 130

(5098)

DECRETO MINISTERIALE 20 ottobre 1948.

Dichiarazione di inefficacia di n. 4000 azioni della Società anonima Arturo Junghans, con sede in Venezia.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto 28 giugno 1948, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 168 del 22 luglio 1948 e nei quotidiani « Il Sole » di Milano e « Il Gazzettino » di Venezia, con il quale è stata disposta la sottoposizione al visto delle azioni della Società anonima Arturo

Junghans, con sede in Venezia, affidandone l'incarico al sequestratario dott. Vito Berardi;

Visto il verbale relativo alla suddetta operazione, trasmesso dal sequestratario, dal quale risulta:

a) che è stato negato il visto a n. 150 azioni depositate presso la cassa sociale a garanzia cauzione amministratori perchè intestate a persone di nazionalità tedesca residenti in Germania;

b) che non sono state presentate al visto n. 3850 azioni che, da accertamenti eseguiti, risultano di proprietà di persone di nazionalità tedesca residenti in Germania;

Rilevato che contro il diniego del visto non è stato presentato alcun ricorso al Ministero del tesoro;

Visto l'art. 14 del regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Visto l'art. 3 del decreto legislativo 3 febbraio 1948, n. 177;

Decreta:

Sono dichiarate inefficaci le seguenti n. 4000 azioni della Società anonima Arturo Junghans, con sede in Venezia, costituenti l'intero capitale sociale e cioè:

a) n. 150 azioni depositate presso la cassa sociale a garanzia cauzione amministratori alle quali è stato negato il visto perchè intestato e di pertinenza di persone di nazionalità tedesca, e precisamente:

n. 150 rappresentate dai certificati dal n. 001 al n. 015, intestate alla Gebreuder Junghans A. G. con sede in Schramberg (Germania);

b) n. 3850 azioni non presentate al visto e che, da accertamenti eseguiti, sono risultate di proprietà di persone aventi nazionalità tedesca e precisamente:

n. 600 rappresentate dai certificati dal n. 016 al n. 055, intestate a Gebreuder Junghans A. G. Schramberg;

n. 1000 rappresentate dai certificati dal n. 056 al n. 075, intestate a Helmut Junghans Schramberg;

n. 1000 rappresentate dai certificati dal n. 076 al n. 095, intestate a Artur Junghans Schramberg;

n. 400 rappresentate dai certificati dal n. 096 al n. 103, intestate a Helmut Junghans Schramberg;

n. 400 rappresentate dai certificati dal n. 104 al n. 111, intestate a Gebreuder Junghans A. G. Schramberg;

n. 400 rappresentate dai certificati dal n. 112 al n. 119, intestate a Victor Luschka Schramberg;

n. 50 rappresentate dal certificato n. 120, intestate a Gebreuder Junghans A. G. Schramberg.

In luogo delle azioni di cui sopra la Società anonima Arturo Junghans, con sede in Venezia, rilascerà nuovi titoli, non soggetti a tassa di bollo, che sostituiranno ad ogni effetto le azioni dichiarate inefficaci e che, sotto la vigilanza del sequestratario, saranno fatti depositare alla Banca d'Italia, sede di Venezia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 20 ottobre 1948

Il Ministro: PELLA

(5051)

DECRETO MINISTERIALE 3 novembre 1948.

Sostituzione del presidente della Cassa di risparmio di Narni, ente morale con sede in Narni (Terni).

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636; 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il regio decreto-legge 24 febbraio 1938, n. 204, convertito nella legge 3 giugno 1938, n. 778;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto il decreto del Capo del Governo in data 8 giugno 1943, con il quale il marchese cav. Alessandro Eroli è stato nominato presidente della Cassa di risparmio di Narni, ente morale con sede in Narni (Terni);

Considerato che il predetto nominativo è deceduto;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

L'ammiraglio Senatore Giulio Valli è nominato presidente della Cassa di risparmio di Narni, ente morale con sede in Narni (Terni), in sostituzione del marchese cav. Alessandro Eroli, con decorrenza dal giorno della pubblicazione del presente decreto e per la durata prevista dalle norme statutarie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 3 novembre 1948

Il Ministro: PELLA

(5077)

DECRETO MINISTERIALE 11 novembre 1948.

Organizzazione della « 1ª Esposizione ornitologica » in Reggio Emilia.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 29 gennaio 1934, n. 454, convertito in legge con legge 5 luglio 1934, n. 1607, contenente norme per il disciplinamento delle fiere, mostre ed esposizioni;

Vista la documentata istanza presentata, per il tramite della locale Camera di commercio, dalla Società ornitologica Reggiana (già Aviologica), con sede in Reggio Emilia;

Visti i pareri favorevoli espressi dalla Prefettura e dalla Camera di commercio, industria e agricoltura di Reggio Emilia;

Sentito il parere del Consiglio superiore del commercio, istituito con decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 25 settembre 1947, n. 948;

Decreta:

Articolo unico.

E' autorizzata l'organizzazione della « 1ª Esposizione ornitologica », a carattere interregionale, che si svolgerà in Reggio Emilia dal 19 al 24 novembre 1948.

Roma, addì 11 novembre 1948

p. *Il Ministro*: CAVALLI

(5099)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessioni di exequatur

In data 26 ottobre 1948, il Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri ha concesso l'exequatur al signor John A. Bywater, Vice console degli S.U.A. a Firenze.

(4991)

In data 26 ottobre 1948, il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al signor Rui Anibal Duarte, Console onorario di Portogallo a Milano.

(4992)

In data 26 ottobre 1948, il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al signor Mathieu Pasqualini, Console generale di Francia a Napoli, con giurisdizione sulle provincie di Avellino, Benevento, Campobasso, Cosenza, Matera, Napoli, Potenza, Catanzaro, Reggio Calabria, Salerno, e sulle provincie di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto.

(4993)

In data 26 ottobre 1948, il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al signor Jules Beauroy Console di Francia a Roma, con giurisdizione sulle provincie di Ancona, Ascoli Piceno, L'Aquila, Chieti, Frosinone, Latina, Macerata, Perugia, Pescara, Rieti, Roma, Teramo, Terni e Viterbo.

(4994)

In data 26 ottobre 1948, il Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri ha concesso l'exequatur al signor Giuseppe Rivano, Vice console onorario di Danimarca a Carloforte.

(4995)

In data 26 ottobre 1948, il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al signor Ferdinando Spinelli, Console onorario d'Islanda a Torino.

(4996)

In data 26 ottobre 1948, il Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri ha concesso l'exequatur al signor Michele Burgio, Vice console onorario di Norvegia a Porto Empedocle.

(4997)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffide per smarrimento di mezzi fogli di compartimenti semestrali

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 77

E' stato denunziato lo smarrimento del mezzo foglio di compartimenti semestrali del certificato di rendita Cons. 3,50 % (1906) n. 62.76 di L. 826 annue, intestato a Zuccala Ignazio fu Luigi, domiciliato in Torino, con ipoteca dotale a favore di Carbone Lodovica, moglie del titolare, ed esibito a questa Amministrazione per essere tramutato in titoli al portatore.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, senza che siano state notificate opposizioni, si procederà alla chiesta operazione ai sensi dell'art. 169 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con regio decreto-legge 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 30 giugno 1948

Il direttore generale: DE LIGUORO

(3142)

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 78

E' stato denunziato lo smarrimento del mezzo foglio di compartimenti semestrali del certificato Cons. 3,50 % (1906) n. 673726 di annue L. 63, intestato a Lentini Gelsomina fu Nicola moglie di Gioiosa Francesco, dom. a Rionero in Vulture (Potenza), vincolata come dote della titolare ed esibito a quest'Amministrazione per la rinnovazione.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, senza che siano state notificate opposizioni, si procederà alla chiesta operazione ai sensi dell'art. 169 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con regio decreto-legge 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 30 giugno 1948

Il direttore generale: DE LIGUORO

(3143)

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 76

E' stato denunziato lo smarrimento del mezzo foglio di compartimenti semestrali del certificato di rendita Cons. 3,50 % (1906) n. 103737 di L. 38,50 annue, intestato alla Confraternita laicale del SS.mo Corpo di Cristo in Caturano riunito a Macerata Marcianise (Caserta).

Essendo il detto certificato mancante del secondo mezzo foglio di compartimenti semestrali, già usato per la riscossione degli interessi, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi quattro mesi dalla data della terza pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* senza che siano state notificate opposizioni, si procederà, ai termini dell'art. 169 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298 e art. 16 del decreto legislativo luogotenenziale del 25 gennaio 1945, n. 19, alla richiesta operazione.

Roma, addì 30 giugno 1948

Il direttore generale: DE LIGUORO

(3144)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO — PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 10 novembre 1948 - N. 200

Argentina	87,50	Norvegia	70,57
Australia	1.129,10	Nuova Zelanda	1.129,10
Belgio	7,99	Olanda	131,77
Brasile	19,08	Portogallo	14,20
Canadà	350 —	Spagna	31,96
Danimarca	72,98	U. S. America	350 —
Egitto	1.447,25	Svezia	97,23
Francia	1,6325	Svizzera	81,59
Gran Bretagna	1.411,38	Turchia	124,43
India (Bombay)	105,70	Unione Sud. Afr.	1.402,45

Rendita 3,50 % 1906	79,225
Id. 3,50 % 1902	70,60
Id. 3 % lordo	51,30
Id. 5 % 1935	95,50
Redimibile 3,50 % 1934	72,25
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	73,70
Id. 5 % (Ricostruzione)	90,525
Id. 5 % 1936	92,075
Buoni del Tesoro 5 % (15 febbraio 1949)	99,70
Id. 5 % (15 febbraio 1950)	99,80
Id. 5 % (15 settembre 1950)	99,80
Id. 5 % quinq. 1950 (3ª serie)	99,875
Id. 5 % quinq. 1950 (4ª serie)	99,825
Id. 5 % (15 aprile 1951)	100,075
Id. 4 % (15 settembre 1951)	96,325
Id. 5 % convertiti 1951	99,75

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

Diffida per smarrimento di certificati d'iscrizione di rendite

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con regio decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, e art. 9 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 20 agosto 1947, n. 990, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi:

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
			Lire
Cons. 3,50 % (1906)	824775	Ruggieri Roberto fu Gaetano, interdetto sotto la tutela di Ruggieri Michele Antonio fu Gaetano, dom. in Palermo	101,50
P. R. 3,50 % (1934)	408714	Come sopra .	815,50
Id.	409069	Ruggieri Roberto fu Gaetano, interdetto sotto la tutela del fratello Michele Antonio, dom. a Palermo	154 —
Id.	387620	Ruggieri Roberto fu Gaetano, interdetto sotto la tutela di Ruggieri Michele Antonio fu Gaetano, dom. a Palermo	7 —
Id.	299433	Ruggieri Roberto fu Gaetano, interdetto sotto la curatela provvisoria del fratello Michele Antonio, dom. a Malta	84 —
Id.	300748	Società operaia di mutuo soccorso Umberto I, con sede in Chiaramonte Gulfi (Siracusa)	140 —
Id.	70419	Giordano Prospero fu Rosario, dom. a Tusa (Messina) .	420 —
Id.	514710	Mazza Maria Pierina di Prospero, moglie di Cavallo Luigi, dom. a Torino, vincolata .	4.872 —
Cons. 3,50 % (1906)	776675	De Gaetano Giuseppina di Felice, nubile, dom. a Giffoni sei Casali (Salerno)	143,50
Rendita 5 %	206960	Legato Olivicciani in Pescia (Pistoia), amministrato dal locale E.C.A.	205 —
P. R. 3,50 % (1934)	507771	Mesolella Ugo fu Stanislao, minore sotto la patria potestà della madre Pozzuoli Margherita fu Paolo vedova Mesolella, dom. a Sparanise (Napoli)	175 —
Cons. 3,50 % (1902)	39514 (solo nuda proprietà)	Cavagnaro Giuseppina fu Emilio, minore sotto la patria potestà della madre Notari Carolina fu Fortunato vedova Cavagnar Emilio, domiciliata a Livorno, con usufrutto a quest'ultima	539 —
Id.	39515 (c. s.)	Cavagnaro Maria fu Emilio, nubile, domiciliata a Livorno, con usufrutto come sopra	539 —
Id.	39516 (c. s.)	Cavagnaro Giulio fu Emilio, minore sotto la patria potestà della madre Notari Carolina fu Fortunato vedova Cavagnaro Emilio, dom. a Livorno, con usufrutto a quest'ultima	539 —
Rendita 5 %	65944 (c. s.)	Serafini Sauli Maria fu Bartolomeo, minore sotto la patria potestà della madre Motolese Maria Saveria fu Ciro, dom. in Montesardo, fraz. di Alessano (Lecce), con usufrutto a Caputo Marianna fu Tommaso vedova Serafini Sauli Gaetano, dom. in Montesardo	5.000 —
Id.	65945 (c. s.)	Serafini Sauli Rosaria fu Bartolomeo, minore, ecc.; come sopra	5.000 —
Id.	65946 (c. s.)	Serafini Sauli Anna fu Bartolomeo, minore, ecc., come sopra	5.000 —
Id.	65947 (c. s.)	Serafini Sauli Gaetana fu Barlomeo, minore, ecc., come sopra.	5.000 —

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

Roma, addì 30 giugno 1948

Il direttore generale: DE LIGUORO

(3146)

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 13 dall'1 al 15 luglio 1948

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Carbonchio ematico			
Asti	Cocconato	B	—	1
Avellino	Mercogliano	B	—	1
Id.	Montoro Inferiore	B	—	1
Id.	Savignano	B	—	1
Bergamo	Adrara San Martino	B	—	1
Brescia	Brescia	B	3	1
Id.	Cividate	B	1	—
Id.	Ghedi	B	—	1
Brindisi	Francavilla Fontana	O	—	1
Cagliari	Sant'Antioco	Cap	—	1
Id.	Senorbì	B	—	1
Id.	Villacidro	O	—	1
Campobasso	Riccia	O	—	1
Id.	Ripalimosani	O	—	1
Cosenza	Cerchiara di Calabria	B	—	1
Id.	Cosenza	B	1	—
Id.	Morano Calabro	O	—	1
Id.	Santa Sofia d'Epiro	B	1	—
Cuneo	Centallo	B	—	2
Id.	Dronero	B	—	1
Id.	Busca	B	—	1
Foggia	Manfredonia	B	—	1
Id.	Monteleone di Puglia	O	1	—
Id.	San Marco in Lamis	E	1	—
Frosinone	Frosinone	O	—	1
Id.	Serrone	B	—	1
Grosseto	Manciano	B	—	1
Matera	Accettura	BCap	2	—
Id.	Irsina	E S	1	1
Id.	Matera	E	—	1
Id.	Salandra	E	—	1
Novara	Trecate	B	—	1
Nuoro	Baunei	B	—	1
Id.	Murri	B	—	1
Palermo	Carini	O	—	2
Id.	Petralia Soprana	B	—	1
Potenza	Rionero in Vulture	B	1	—
Id.	Avigliano	Cap	—	1
Reggio Calabria	Reggio Calabria	B	—	1
Rieti	Posta	O	—	1
Roma	Castel Madama	B	—	1
Salerno	Sassano	O	—	1
Sassari	Buddusò	O	1	1
Taranto	Ginosa	Cap	—	1
Torino	Volpiano	B	1	—
Id.	Orbassano	B	—	1
Id.	Caselle	B	—	1
Id.	Villarfocchiardo	B	—	1
Viterbo	Canino	B	1	—
			15	42

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Carbonchio sintomatico			
Cuneo	Villafalletto	B	—	1
Grosseto	Orbetello	B	1	—
Treviso	Possagno	B	—	1
			1	2
	Afta epizootica			
Arezzo	Capolona	BOS	1	—
Id.	Id.	O	2	—
Id.	Id.	OS	1	—
Asti	Buttigliera d'Asti	B	—	3
Id.	Id.	BS	—	1
Bari	Altamura	O	1	—
Id.	Ruvo di Puglia	O	3	—
Id.	Id.	B	1	—
Bologna	Bologna	B	—	1
Id.	Pianoro	B	—	2
Id.	San Giovanni in Persiceto	B	2	—
Id.	San Pietro in Casale	B	1	—
Id.	Sant'Agata Bolognese	B	—	1
Brescia	Valsaviore	B	2	—
Id.	Brescia	B	1	1
Cagliari	Tuili	Cap	2	—
Caltanissetta	Gela	BO	9	—
Id.	San Cataldo	BS	1	—
Id.	Santa Caterina	BS	1	—
Catania	Bronte	B	4	—
Id.	Caltagirone	B	3	—
Id.	Linguaglossa	B	1	2
Id.	Motta Sant'Anastasia	B	2	—
Id.	Palagonia	B	1	—
Catanzaro	Nicotera	BO	—	3
Id.	Soriano Calabro	B	—	1
Cuneo	Castelnuovo	B	—	5
Enna	Enna	B	—	2
Id.	Id.	O	—	3
Firenze	Firenze	B	—	2
Foggia	Cerignola	OCapB	6	—
Id.	Faeto	Cap	1	—
Id.	Orta Nova	SB	2	—
Id.	Rocchetta S. Antonio	B	1	—
Id.	San Giovanni Rotondo	BO	3	—
Id.	San Marco in Lamis	B	1	—
Frosinone	Vico nel Lazio	B	—	1
Latina	Latina	B	—	1
Messina	Milazzo	B	2	3
Id.	Montalbano	B	3	—
Id.	Santa Lucia del Mela	B	2	—
Id.	Barcellona Pozzo di Gotto	B B	4	—
Id.	Floresta	B	1	7
Id.	S. Domenica Vittoria	B	1	—
Id.	Longi	B	—	5
Id.	Caronia	B	2	—
Id.	San Fratello	B	3	—
Id.	San Marco d'Alunzio	B	1	—
Id.	Messina	B	—	2
Milano	Guardamiglio	B	1	—
Id.	Pessano	B	1	—
Modena	Castelfranco Emilia	B	—	1
Id.	Castelvetro	B	—	1
Id.	Modena	B	—	1
Id.	Monfestino	B	—	1
Id.	San Possidonio	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Novara	Cossogno	B	—	1
Id.	Quarna Sotto	B	1	—
Nuoro	Mamoiada	B	—	1
Padova	Albignasego	B	1	—
Id.	Boara Pisani	B	1	—
Palermo	Bisacquino	B	1	—
Id.	Campofiorito	B	1	—
Id.	Castelbuono	B	4	—
Id.	Chiusa Sclafani	S	—	1
Id.	Id.	Cap	2	1
Id.	Id.	B	2	2
Id.	Contessa Entellina	O	1	2
Id.	Id.	Cap	1	2
Id.	Mezzoiuso	B	4	—
Id.	Prizzi	B	2	—
Id.	S. Mauro Castelverde	B	1	—
Pavia	Casci Gerola	B	1	—
Id.	Vigevano	B	2	—
Piacenza	Gazzola	B	—	1
Id.	Gossolengo	B	—	1
Pisa	Pisa	B	2	—
Ragusa	Ragusa	B S	1	—
Reggio Calabria	Laureana di Borrello	O B S	—	18
Id.	Molochio	O B S	—	1
Id.	Rosarno	O B S	—	2
Id.	Reggio Calabria	O B S	—	2
Id.	Sinopoli	B O	1	9
Id.	Sant'Eufemia d'Aspromonte	O	—	12
Reggio Emilia	Ramiseto	B	—	1
Id.	Id.	O	—	1
Roma	Roma	B	—	2
Savona	Altare	B	—	1
Id.	Calizzano	B	—	1
Siena	Siena	B	2	—
Id.	Sovicille	B	1	1
Siracusa	Augusta	B	—	1
Id.	Buscemi	B O Cap	6	—
Id.	Buccheri	B	—	1
Torino	Canischio	B	2	—
Id.	Valprato Soana	B	1	—
Id.	Caselle	B	3	1
Id.	Locana	B	2	1
Id.	Noasca	B	1	—
Id.	Pecetto	B	—	1
Id.	Frassinetto	B	—	1
Trapani	Campobello di Mazara	B	—	1
Id.	Id.	O	3	2
Id.	Castelvetrano	O	4	1
Id.	Partanna	O	4	—
Id.	Poggioreale	O	1	—
Id.	Salemi	O	—	2
Trento	Flavon	B	3	1
Id.	Poio	B	1	1
Id.	Vigolo Baselga	B	2	2
Treviso	Cessalto	B	—	1
Id.	Paese	B	1	—
Id.	Trevignano	B	1	—
Udine	Buia	B	4	1
Id.	Caneva	B	1	—
Id.	Colloredo di Monte Albano	B	2	—
			1	1
Id.	Fagagna	B		
Id.	Maiano	B	1	—
Id.	Pinzano al Tagliamento	B	2	—
Udine	Povoletto	B	1	—
Id.	Rive d'Arcano	B	1	—
Id.	San Daniele del Friuli	B	2	—
Id.	Sequals	B	—	1
Id.	Spilimbergo	B	3	1
Id.	Treppo Grande	B	—	1
Valle d'Aosta	Chatillon	B	—	1
Varese	Biandronno	B	2	1
Venezia	Grisolera	B	—	2
Id.	Musile di Piave	B	—	1
Id.	Noventa di Piave	B	—	1
Id.	Portogruaro	B	1	—
Id.	San Donà di Piave	B	—	3
Vercelli	Civiasco	B	—	1
Id.	Varallo Sesia	B	4	—
Viterbo	Bassano di Sutri	B	—	1
			166	147
	Malrossino dei suini			
Ancona	Ancona	S	4	—
Id.	Camerano	S	2	—
Id.	Castelfidardo	S	—	2
Id.	Ostra Vetere	S	2	—
Id.	Filottrano	S	—	2
Id.	Serra San Quirico	S	2	—
Arezzo	Cortona	S	2	—
Id.	Sansepolcro	S	1	—
Ascoli Piceno	Acquaviva	S	2	2
Id.	Amandola	S	6	—
Id.	Arquata del Tronto	S	—	2
Id.	Ascoli Piceno	S	2	—
Id.	Cossignano	S	—	4
Id.	Fermo	S	1	—
Id.	Maltignano	S	2	—
Id.	Massa Fermana	S	2	—
Id.	Monsampolo	S	—	2
Id.	Montalto delle Marche	S	1	1
Id.	Montegallo	S	1	—
Id.	Montemonaco	S	1	—
Id.	Monte Vidon Combatte	S	1	—
Id.	Monte Vidon Corrado	S	4	—
Id.	Petritoli	S	3	—
Id.	Ripatransone	S	3	—
Id.	Roccafluvione	S	1	—
Id.	Rotella	S	1	—
Id.	Sant'Elpidio a Mare	S	3	2
Id.	Venarotta	S	4	4
Avellino	Bagnoli Irpino	S	1	—
Id.	Calabritto	S	1	—
Id.	Casalbore	S	2	1
Id.	Montecalvo	S	2	2
Id.	Paternopoli	S	1	1
Id.	San Martino Valle Caudina	S	1	1
Id.	Serino	S	1	—
Benevento	San Bartolomeo in Galdo	S	—	1
Bergamo	Bergamo	S	—	1
Id.	Fontanella	S	2	1
Id.	Pradalunga	S	2	—
Bologna	Budrio	S	—	2
Id.	Castello di Serravalle	S	—	1
Id.	Marzabotto	S	—	1
Id.	Minerbio	S	—	2

Segue: *Malrossino dei suini*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Bolzano	Monteveglio	S	—	1
Id.	Vergato	S	—	1
Id.	Chiusa	S	1	2
Id.	Malles Venosta	S	—	2
Id.	Monguelfo	S	—	1
Id.	Renon	S	—	2
Id.	Santa Cristina	S	—	1
Id.	Terlano	S	—	1
Brescia	Alfianello	S	2	—
Id.	Bovezzo	S	1	—
Id.	Brescia	S	2	2
Id.	Calcinato	S	1	1
Id.	Calvisano	S	1	—
Id.	Castel Mella	S	1	—
Id.	Castenedolo	S	1	—
Id.	Chiari	S	—	1
Id.	Darfo	S	1	—
Id.	Gavardo	S	2	—
Id.	Gottolengo	S	1	—
Id.	Ise	S	—	1
Id.	Leno	S	—	1
Id.	Orzinuovi	S	—	1
Id.	Padenghe	S	1	—
Id.	Sarnico	S	—	1
Id.	Salò	S	—	1
Id.	Torbole	S	1	—
Id.	Vobarno	S	—	1
Campobasso	Boiano	S	—	2
Id.	Cantalupo nel Sannio	S	—	2
Id.	Montefalcone nel Sannio	S	—	4
Id.	Ripabottoni	S	4	—
Id.	Vinchiaturo	S	5	—
Catanzaro	Crotone	S	1	—
Chieti	Canosa Sannita	S	—	3
Id.	Celenza sul Trigno	S	13	—
Id.	Orsogna	S	15	—
Id.	Paglieta	S	3	—
Id.	Tornareccio	S	2	—
Como	Cabiate	S	—	1
Id.	Erba	S	—	1
Id.	Mariano Comense	S	—	1
Cremona	Annicco	S	2	—
Id.	Pizzighettone	S	—	1
Id.	San Daniele Ripa Po	S	1	—
Cuneo	Alba	S	—	1
Id.	Busca	S	—	3
Id.	Centallo	S	—	5
Id.	Fossano	S	—	6
Id.	Frassino	S	—	5
Id.	Monforte d'Alba	S	—	1
Id.	Morozzo	S	—	1
Id.	Racconigi	S	—	1
Id.	Savigliano	S	—	1
Id.	Trinità	S	—	1
Firenze	Bagno a Ripoli	S	—	1
Frosinone	San Giovanni Incarico	S	—	2
Gorizia	Capriva di Cormons	S	—	1
Id.	Cormons	S	10	—
Id.	Dolegna del Collio	S	3	—
Id.	Gorizia	S	1	4
Id.	Sagrado	S	—	3
Grosseto	Massa Marittima	S	2	—
La Spezia	Rocchetta di Vara	S	—	1
Latina	Latina	S	—	1

Segue: *Malrossino dei suini*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Macerata	San Severino Marche	S	4	—
Id.	Macerata	S	—	2
Matera	Pomarico	S	1	—
Id.	Stigliano	S	1	—
Id.	Tricarico	S	—	1
Milano	Milano	S	1	—
Modena	Fiorano Modenese	S	—	2
Id.	Lama Mocogno	S	—	2
Id.	Novi di Modena	S	—	1
Id.	Polinago	S	—	1
Id.	Savignano	S	—	3
Id.	Spilamberto	S	—	3
Napoli	Pozzuoli	S	—	8
Novara	Novara	S	7	5
Id.	Trecate	S	—	2
Padova	Baone	S	—	1
Id.	Cinto	S	1	—
Id.	Padova	S	1	—
Parma	Parma	S	4	6
Id.	Noceto	S	—	2
Id.	Salsomaggiore	S	1	1
Id.	Monchio delle Corti	S	—	1
Id.	Palanzano	S	—	1
Pavia	Marzano	S	1	—
Id.	Vellezzo Bellini	S	1	—
Id.	Torrevecchia Pia	S	1	—
Id.	Sannazzaro	S	1	—
Id.	Ottobiano	S	1	—
Id.	Santa Cristina e Bissone	S	1	—
Id.	Zerbolò	S	4	—
Id.	Pavia	S	1	—
Id.	San Giorgio Lomellina	S	—	1
Id.	Carbonara Ticino	S	—	1
Id.	Ponte Nizza	S	—	3
Pesaro Urbino	Colbordolo	S	—	3
Id.	Fossombrone	S	—	2
Id.	Gradara	S	—	2
Id.	Montelabbate	S	—	2
Id.	Talamello	S	—	2
Id.	Urbania	S	—	2
Pescara	Manoppello	S	—	1
Id.	Moscufo	S	—	1
Id.	Civitaquana	S	—	1
Id.	Scafa	S	—	4
Piacenza	Gropparello	S	—	1
Id.	Castell'Arquato	S	—	1
Id.	Vigolzone	S	—	1
Ravenna	Ravenna	S		42
Id.	Alfonsine	S	—	36
Id.	Lugo	S	—	32
Id.	Fusignano	S	—	26
Id.	Faenza	S	—	24
Reggio Emilia	Campegine	S	1	1
Id.	Rolo	S	—	1
Id.	Guastalla	S	1	1
Id.	Villaminozzo	S	—	1
Id.	Castellarano	S	—	1
Id.	San Polo d'Enza	S	—	1
Id.	Campagnola Emilia	S	1	3
Rieti	Castelnuovo Farfa	S	—	1
Id.	Rieti	S	—	7
Roma	Arsoli	S	—	1
Id.	Nazzano	S	3	—
Id.	Roma	S	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: Malrossino dei suini			
Rovigo	Adria	S	—	2
Id.	Arquà Polesine	S	1	—
Id.	Contarina	S	1	3
Id.	Ceregnano	S	—	3
Id.	Giacciano Baruchella	S	2	—
Id.	Trecenta	S	3	3
Salerno	Castel San Lorenzo	S	1	—
Id.	Laviano	S	1	—
Siracusa	Canicattini	S	—	1
Teramo	Ancarano	S	—	4
Id.	Atri	S	3	2
Id.	Bisenti	S	1	—
Id.	Campli	S	5	1
Id.	Civitella del Tronto	S	3	4
Id.	Giulianova	S	—	9
Id.	Montorio al Vomano	S	1	1
Id.	Mosciano	S	—	2
Id.	Pineto	S	—	1
Id.	Sant'Egidio alla Vibrata	S	—	9
Id.	Sant'Omero	S	4	—
Id.	Teramo	S	21	12
Id.	Torano	S	1	—
Terni	Amelia	S	1	—
Id.	Montegabbione	S	1	1
Torino	Torino	S	1	—
Id.	Sestriere	S	—	1
Trento	Coredo	S	—	2
Id.	Mezzolombardo	S	—	2
Id.	Salorno	S	—	1
Id.	Taio	S	—	2
Id.	Tres	S	—	1
Treviso	Asolo	S	1	4
Id.	Arcade	S	—	1
Id.	Breda di Piave	S	—	3
Id.	Crespano del Grappa	S	—	2
Id.	Preganziol	S	2	—
Id.	Riese	S	1	—
Id.	Spresiano	S	—	5
Id.	Susegana	S	1	2
Id.	Vittorio Veneto	S	—	1
Udine	Aquileia	S	2	—
Id.	Azzano Decimo	S	—	3
Id.	Cassacco	S	2	—
Id.	Castelnuovo del Friuli	S	—	3
Id.	Cervignana del Friuli	S	—	1
Id.	Cividale del Friuli	S	1	2
Id.	Codroipo	S	—	1
Id.	Coseano	S	1	2
Id.	Fagagna	S	2	—
Id.	Fiumicello	S	4	—
Id.	Meduno	S	—	3
Id.	Maria la Longa	S	—	1
Id.	Sequals	S	1	—
Id.	Spilimbergo	S	5	1
Id.	Travesio	S	1	—
Id.	Tricesimo	S	—	1
Venezia	Portogruaro	S	—	2
Id.	San Stino di Livenza	S	—	1
Id.	Venezia	S	—	2
Verona	Angiari	S	—	1
Id.	Caprino Veronese	S	—	4
Id.	Casaleone	S	—	1
Id.	Crea	S	—	3
Id.	Isola della Scala	S	—	1
Id.	Povegliano	S	—	1
Verona	San Pietro di Morubio	S	—	1
Vicenza	Albettone	S	—	4
Id.	Barbarano Vicentino	S	—	2
Id.	Lonigo	S	—	3
Id.	Nanto	S	—	1
Id.	Sarego	S	—	2
Id.	Villaga	S	—	2
Id.	Villaverla	S	—	1
			255	493
	Peste e setticemia dei suini			
Ancona	Fabriano	S	2	1
Id.	Senigallia	S	5	2
Arezzo	Arezzo	S	1	—
Id.	Castiglion Fiorentino	S	1	—
Ascoli Piceno	Acquasanta	S	1	—
Id.	Amandola	S	1	—
Id.	Ascoli Piceno	S	7	3
Id.	Cossignano	S	—	2
Id.	Falignano	S	1	—
Id.	Force	S	2	—
Id.	Ripatransone	S	2	1
Id.	Sant'Elpidio a Mare	S	—	2
Id.	Venarotta	S	—	2
Avellino	Calabritto	S	1	—
Id.	Calitri	S	3	—
Id.	Lioni	S	1	—
Id.	San Martino Valle Candina	S	1	—
Benevento	San Nazzaro Calvi	S	—	2
Bergamo	Bergamo	S	—	1
Id.	Fontanella	S	1	—
Id.	Seriate	S	1	—
Bologna	Imola	S	—	1
Id.	San Lazzaro di Savena	S	—	1
Cagliari	Cabras	S	—	3
Id.	Gonnosfanadiga	S	—	3
Id.	Ollasta-Simaxis	S	3	—
Id.	Villacidro	S	2	1
Campobasso	Pietracatella	S	2	—
Id.	Ripabottoni	S	1	—
Catanzaro	Crotone	S	1	—
Id.	Motta Santa Lucia	S	3	—
Chieti	Canosa Sannita	S	—	1
Id.	Castelfrentano	S	1	—
Id.	Montenerodomo	S	3	—
Id.	Orsogna	S	5	—
Id.	Vasto	S	3	1
Como	Olgiate Comasco	S	—	1
Cosenza	Acri	S	1	—
Id.	Amendola	S	—	1
Id.	Aprigliano	S	—	1
Id.	Cerchiara di Calabria	S	1	—
Id.	Diamante	S	1	—
Id.	Dipignano	S	—	1
Id.	Frascineto	S	—	2
Id.	Marano Principato	S	—	1
Id.	Paterno Calabro	S	—	1
Id.	Rocca Imperiale	S	—	1
Firenze	Barberino di Mugello	S	1	—
Id.	Firenzuola	S	—	1
Id.	Vernio	S	2	1
Id.	Pontassieve	S	—	1
Foggia	Cerignola	S	1	—

Segue: *Peste e setticemia dei suini*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Foggia	Monteleone di Puglia	S	7	—
Frosinone	Castrocielo	S	—	1
Grosseto	Arcidosso	S	1	—
Id.	Santa Fiora	S	1	—
Latina	Sabaudia	S	—	1
Id.	Terracina	S	—	1
Macerata	Camerino	S	3	—
Id.	Castelraimondo	S	2	—
Id.	Macerata	S	—	5
Id.	Pioraco	S	1	—
Massa Carrara	Carrara	S	—	1
Matera	Stigliano	S	1	—
Id.	Rotondella	S	—	1
Id.	Salandra	S	—	1
Id.	Montalbano Jonico	S	—	1
Messina	Antillo	S	—	5
Id.	Limina	S	—	7
Modena	Formigine	S	1	—
Nuoro	Borore	S	1	1
Id.	Fonni	S	—	1
Id.	Nurri	S	—	1
Padova	S. Giorgio delle Pertiche	S	—	1
Pesaro Urbino	Montelabbate	S	—	2
Id.	Maiolo	S	—	2
Id.	Novafeltria	S	—	3
Id.	Pesaro	S	—	2
Id.	Sant'Angelo in Vado	S	—	2
Id.	Urbino	S	—	2
Potenza	Balvano	S	3	—
Id.	San Fele	S	21	2
Id.	Venosa	S	7	3
Id.	Terranova Pollino	S	—	9
Ravenna	Ravenna	S	—	5
Id.	Alfonsine	S	—	2
Id.	Bagnacavallo	S	—	1
Id.	Cervia	S	—	1
Id.	Fusignano	S	—	1
Reggio Calabria	Reggio Calabria	S	—	2
Id.	San Roberto	S	—	12
Roma	Arsoli	S	—	1
Id.	Nazzano	S	3	—
Rovigo	Adria	S	3	1
Id.	Rosolina	S	—	1
Salerno	Altavilla Silentina	S	1	—
Id.	Laviano	S	1	—
Id.	Scafati	S	—	1
Sassari	Siligo	S	—	1
Id.	Alghero	S	1	—
Id.	Mulvi	S	1	—
Siena	Castiglione d'Orcia	S	4	—
Id.	Pienza	S	1	1
Id.	Poggibonsi	S	4	—
Id.	Montepulciano	S	14	2
Id.	Colle Val d'Elsa	S	2	—
Id.	San Gimignano	S	2	—
Id.	Torrita di Siena	S	5	—
Id.	Castelnuovo Berardenga	S	2	1
Id.	Sinalunga	S	4	—
Id.	Radicondoli	S	1	1
Id.	Sarteano	S	6	1
Id.	Gaiole in Chianti	S	1	—
Id.	Sovicille	S	2	—
Id.	Monteroni d'Arbia	S	1	—
Siena	Monticiano	S	1	—
Id.	Murlo	S	1	—
Taranto	San Giorgio Jonico	S	3	—
Teramo	Civitella del Tronto	S	—	1
Id.	Controguerra	S	2	—
Treviso	Vazzola	S	1	—
Udine	Fiumicello	S	—	1
Id.	Pavia d'Udine	S	—	1
Id.	Spilimbergo	S	1	—
Id.	San Vito di Fagagna	S	—	1
Id.	Udine	S	1	—
Venezia	Ceggia	S	1	—
Id.	Portogruaro	S	—	1
Vercelli	Andorno Micca	S	1	—
Viterbo	Canino	S	—	1
Id.	Civitacastellana	S	1	—
Id.	Gradoli	S	1	—
			184	135

Morva

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Matera	Bernalda	E	—	1
Milano	Turbigo	E	1	—
Udine	Udine	E	—	1
			1	2

Farcino criptococcico

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Avellino	Montoro Inferiore	E	—	1
Id.	Mugnano del Cardinale	P	—	1
Bari	Bari	E	1	—
Id.	Bisceglie	E	1	—
Catania	Bronte	E	1	—
Id.	Caltagirone	E	1	—
Id.	Catania	E	2	—
Id.	Mascali	E	1	—
Id.	Misterbianco	E	1	—
Matera	Matera	E	—	1
Napoli	Acerra	E	5	—
Id.	Arzano	E	3	—
Id.	Cimitile	E	3	—
Id.	Giugliano	E	4	—
Id.	Napoli	E	2	—
Id.	Ottaiano	E	2	—
Id.	Poggiomarino	E	4	—
Id.	San Giuseppe Vesuviano	E	2	—
Id.	Terzigno	E	—	1
Palermo	Bagheria	E	1	—
Id.	Carini	E	1	1
Id.	Ficarazzi	E	1	—
Id.	Palermo	E	2	—
Id.	Terrasini	E	1	—
Ragusa	Scicli	E	5	—
Taranto	Ginosa	E	1	—
Trapani	Calatafimi	E	2	—
Id.	Santa Ninfa	E	2	—
			49	5

Rabbia

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Ancona	Loreto	Can	—	1
Arezzo	Lucignano	Can	—	1
Id.	Sansepolcro	Can	—	1
Ascoli Piceno	Fermo	Can	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Segue: *Rabbia*			
Ascoli Piceno	Monsampietro Morico	Can	—	1
Id.	Montefiore dell'Aso	Can	—	1
Id.	Ortezzano	Can	—	1
Bari	Bitonto	E	—	1
Belluno	Seren del Grappa	Can	—	1
Bologna	Bologna	Can	—	1
Id.	Galliera	S	—	1
Brescia	Gardone Val Trompia	Can	—	1
Id.	Gavardo	Can	—	1
Campobasso	Carovilli	Can	—	1
Id.	Filignano	Can	—	1
Id.	Sepino	B	—	1
Cosenza	Acquaformosa	Can	—	1
Id.	Amantea	Can	1	—
Id.	Bisignano	Can	1	—
Id.	Morano Calabro	Cap	—	1
Firenze	Firenze	Can	—	1
Id.	Prato	Can	—	1
Foggia	Cerignola	Can	2	1
Id.	Volturino	Can	—	1
Gorizia	Gorizia	Can	—	1
Grosseto	Gavorrano	Can	—	1
La Spezia	La Spezia	Can	—	1
Lecce	Cursi	Can	—	1
Macerata	Macerata	Can	1	—
Massa Carrara	Carrara	Can	—	5
Id.	Massa	Can	—	2
Matera	Matera	Can	—	1
Milano	Milano	Can	—	1
Modena	Sassuolo	Can	—	1
Id.	Modena	Can	—	1
Napoli	Agerola	Can	—	1
Id.	Marigliano	Can	—	1
Id.	Mugnano di Napoli	Can	—	1
Padova	Bagnoli di Sopra	Can	—	1
Id.	Padovai	Can	—	1
Palermo	San Giuseppe Iato	Can	—	1
Parma	Colorno	Can	—	1
Pisa	Pisa	Can	—	1
Potenza	Oppido Lucano	O S	1	1
Id.	Ripacandida	E	2	—
Id.	Tolve	S	1	—
Reggio Calabria	Plati	O	—	1
Roma	Gerano	Can	—	1
Rovigo	Adria	Can	1	—
Sassari	Cargeghe	Can	1	—
Id.	Sedini	B	—	1
Id.	Thiesi	Can	1	—
Siena	Cetona	Can	—	1
Id.	Monticiano	Can	—	1
Taranto	Taranto	Can	—	1
Teramo	Bellante	Can	1	—
Id.	Teramo	Can	1	—
Terni	Terni	Can	—	2
Id.	Id.	Fel	—	1
Trapani	Camporeale	E	—	1
Id.	Id.	Can	—	1
Id.	Castelvetrano	Can	—	1
Treviso	Castelfranco	Can	—	1
Id.	Cessalto	Can	—	1
Id.	Codogné	Can	—	1
Id.	Fontanelle	Can	—	1
Id.	Oderzo	Can	—	1
Id.	Quinto	Can	—	1
Id.	Treviso	Can	1	1
Id.	Villorba	Can	—	1
Treviso	Nervesa della Battaglia	Fel Can	—	1
Udine	Pasian di Prato	Can	—	1
Id.	Udine	Can	—	2
Varese	Cunardo	Can	—	1
Id.	Varese	Can	—	1
Venezia	San Donà di Piave	Can	—	1
Verona	Garda	Can	—	1
Id.	Verona	Can	—	3
Vicenza	Lonigo	Can	—	1
Id.	Vicenza	Can	—	2
Id.	Villaverla	Can	—	1
			15	81
	Rogna			
Ancona	Fabriano	O	6	1
Avellino	Ariano Irpino	O	1	—
Id.	Casalbore	O	1	—
Campobasso	Belmonte nel Sannio	O	7	—
Id.	Macchiagodena	O	1	—
Grosseto	Castell'Azzara	O	1	—
Id.	Manciano	O	1	—
Id.	Arcidosso	O	1	—
Macerata	Pioraco	O	2	—
Id.	Serravalle	O	2	—
Matera	San Mauro Forte	O	—	1
Roma	Anguillara Sabazia	O	1	—
Id.	Civitavecchia	O	3	—
Id.	Rocca Priora	O	2	—
Id.	Tolfa	O	1	—
Salerno	Buccino	O	1	—
Taranto	Mottola	O	1	—
Viterbo	Piansano	O	—	1
Id.	Viterbo	O	1	—
			33	3
	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre			
Avellino	Andretta	Cap	1	—
Id.	Bisaccia	Cap	1	—
Firenze	Barberino di Mugello	O	1	—
Frosinone	Alatri	O	1	—
Id.	Settefrati	O	—	1
Matera	Matera	O Cap	—	1
Palermo	Mezzoiuso	O	1	—
Potenza	Vietri di Potenza	Cap	2	—
Id.	Balvano	O	—	1
Rieti	Borbona	O	—	1
Id.	Amatrice	O	—	1
Id.	Cittareale	O	—	1
Roma	Arcinazzo Romano	O	3	—
Id.	Carpineto Romano	Cap	2	—
Id.	Marcellina	Cap	1	—
Taranto	Faggiano	Cap	1	—
Viterbo	Soriano nel Cimino	Cap	—	1
			14	7
	Aborto epizootico			
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	B	1	—
Bergamo	Antegnate	B	—	1
Id.	Arcene	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Aborto epizootico*			
Bergamo	Branzi	B	1	—
Id.	Calolziocorte	B	1	—
Id.	Colere	B	1	—
Id.	Fontanella	B	—	1
Id.	Rovetta	B	1	—
Id.	Seriate	B	1	—
Id.	Urgnano	B	1	—
Bologna	Bologna	B	1	—
Id.	Budrio	B	1	—
Id.	Calderara	B	1	—
Id.	Castel Maggiore	B	2	—
Id.	Crevalcore	B	3	—
Id.	Imola	B	1	—
Id.	San Giorgio di Piano	B	2	—
Id.	San Giovanni in Persiceto	B	1	—
Brescia	Brescia	B	—	1
Id.	Orzinuovi	B	—	1
Id.	Pedergnaga	B	—	1
Cremona	Cappella Cantone	B	—	1
Cuneo	Centallo	B	—	1
Id.	Ceresole d'Alba	B	—	1
Grosseto	Magliano in Toscana	O	1	—
Id.	Massa Marittima	O C	1	—
La Spezia	Riccò del Golfo	B	—	2
Massa Carrara	Carrara	B	—	2
Id.	Massa	B	—	2
Id.	Comano	B	—	1
Milano	Codogno	B	—	1
Id.	Maleo	B	1	—
Modena	Lama Mocogno	B	1	—
Id.	Montefiorino	B	2	—
Id.	Riolunato	O	—	1
Parma	Berceto	O	1	—
Id.	Id.	Cap	1	—
Id.	Roccabianca	B	—	1
Pavia	Garlasco	B	1	—
Id.	Mezzana Bigli	B	2	—
Id.	Giussago	B	1	—
Id.	Zinasco	B	1	—
Id.	Gropello Cairoli	B	1	—
Id.	Villa Biscossi	B	1	—
Id.	Pieve Albignola	B	1	—
Id.	Sannazzaro	B	1	—
Id.	Zeme	B	1	—
Id.	Alagna	B	1	—
Id.	Lomello	B	1	—
Id.	Bressana Bottarone	B	—	1
Id.	Carbonara Ticino	B	—	1
Reggio Emilia	Albinea	O	—	1
Roma	Rocca Priora	O	1	—
Rovigo	Adria	B	—	1
Id.	Ceregnano	B	—	1
Id.	Guarda Veneta	B	—	1
Id.	Rovigo	B	—	1
Id.	Valle Castellana	B	1	—
Teramo	Id.	Cap	22	—
Id.	Id.	O	10	—
Id.	Cavarzere	B	2	—
Venezia	Cona	B	6	—
Id.	Jesolo	B	1	—
Id.	Portogruaro	B	2	—
Id.	San Stimo di Livenza	B	1	—
Vercelli	Bianzè	B	1	—
Id.	Collobiano	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Aborto epizootico*			
Vercelli	Quinto Vercellese	B	—	1
Id.	San Germano Vercellese	B	1	—
Verona	Bovolone	B	—	1
Id.	Cerca	B	—	1
Vicenza	Brendola	B	—	1
			89	30
	Setticemia emorragica			
Modena	Montefiorino	O	—	1
Udine	Tricesimo	B	—	1
			—	2
	Tubercolosi			
Bari	Molfetta	B	—	1
			—	1
	Diarrea dei vitelli			
Ancona	Filottrano	B	12	2
Teramo	Teramo	B	—	2
			12	4
	Vaiuolo ovino			
Brindisi	San Pancrazio Salentino	O	—	1
Id.	Torre Santa Susanna	O	1	—
Lecce	Guagnano	O	—	1
Reggio Emilia	Villaminozzo	O	6	—
Id.	Collagna	O	2	—
			9	2
	Peste aviaria			
Ascoli Piceno	Amandola	P	9	—
Id.	Falerone	P	4	—
Id.	Roccafluvione	P	1	—
Benevento	San Nazzaro Calvi	P	—	3
Ravenna	Ravenna	P	—	23
Id.	Lugo	P	—	13
Id.	Faenza	P	—	8
Id.	Russi	P	—	4
Id.	Alfonsine	P	—	16
Teramo	Campli	P	2	—
			16	67
	Colera dei polli			
Ascoli Piceno	Cossignano	P	—	1
Id.	Sant'Elpidio a Mare	P	—	1
Avellino	Lioni	P	5	—
Brescia	Barbariga	P	—	1
Id.	Bassano Bresciano	P	—	1
Id.	Borgo Poncarale	P	—	1
Id.	Brescia	P	—	1
Id.	Calvisano	P	3	1
Id.	Castel Mella	P	1	—
Id.	Comezzano	P	—	1
Id.	Leno	P	2	1
Id.	Offlaga	P	1	—
Id.	Rezzato	P	1	—
Id.	Rovato	P	—	1
			13	10

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Laringo-tracheite infettiva dei polli				
Bergamo	Bergamo	P	—	1
Bolzano	Funes	P	—	1
Id.	Lacos	P	—	5
Id.	Malles Venosta	P	—	4
Id.	Rio di Pusteria	P	—	1
Brescia	Azzano Mella	P	—	1
Id.	Brescia	P	2	6
Id.	Calvisano	P	1	1
Id.	Carpenedolo	P	1	—
Id.	Chiari	P	1	—
Id.	Cologne	P	—	1
Id.	Comezzano	P	—	1
Id.	Desenzano	P	—	1
Id.	Flero	P	—	1
Id.	Ghedi	P	1	1
Id.	Leno	P	1	2
Id.	Mairano	P	—	1
Id.	Manerbio	P	—	1
Id.	Nave	P	1	—
Id.	Ospitaletto	P	1	—
Id.	Pievedizio	P	1	—
Id.	Pompiano	P	—	1
Id.	Remedello	P	—	1
Id.	Roncadelle	P	1	—
Id.	Travagliato	P	1	—
Id.	Verolanuova	P	—	1
Id.	Zone	P	—	1
Grosseto	Castell'Azzara	P	1	—
Macerata	Porto Civitanova	P	1	—
Parma	Monchio	P	—	1
			14	34

RIEPILOGO

dall'1 al 15 luglio 1948 - N. 13

Num. d'ordine	MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
		Con casi di malattie		
1	Carbonchio ematico	25	49	57
2	Carbonchio sintomatico	3	3	3
3	Afta epizootica	42	125	313
4	Malrossino dei suini	49	244	748
5	Peste e setticemia dei suini	41	132	319
6	Morva	3	3	3
7	Farcino criptococcico	9	28	54
8	Rabbia	41	79	96
9	Rogna	10	19	36
10	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	10	17	21
11	Aborto epizootico	21	69	118
12	Setticemia emorragica	2	2	2
13	Tubercolosi	1	1	1
14	Diarrea dei vitelli	2	2	16
15	Vaiuolo ovino	3	5	11
16	Peste aviaria	4	10	83
17	Colera dei polli	3	14	23
18	Laringo-tracheite infettiva dei polli	6	30	48

B. bovina; Buf. bufalina; O. ovina; Cap. caprina; S. suina; P. pollami; Can. canina; Fl. felina.

(4581)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* — SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.